

**LINEE GUIDA ESECUZIONE VISITA POST MORTEM SU ANIMALI DI SPECIE BOVINA SOTTOPOSTI A
MACELLAZIONE D'URGENZA FUORI DAL MACELLO**

Rev Maggio 2022

1. PREMESSA

Attraverso la Nota DGISAN 13895 del 05/04/2022 (*Indicazioni operative in caso di macellazione d'urgenza al di fuori del macello*) il Ministero della Salute ha definito le casistiche relative alle patologie per le quali i capi di specie bovina possano essere ammessi a questo tipo di macellazione. Da queste sono escluse le patologie a carattere infettivo, metabolico e neurologico.

Nella maggior parte dei casi, i sintomi clinici relativi a tali patologie sono verificabili nel corso della visita Ante Mortem eseguita dal Veterinario Ufficiale in allevamento ed il loro rilievo porta di fatto alla non ammissione del capo alla Macellazione d'Urgenza. In altri casi, anche in funzione delle condizioni di necessità in cui spesso il Veterinario Ufficiale che esegue la Visita Ante Mortem in allevamento si trova a dover operare, il quadro clinico potrebbe non essere così chiaro e la sintomatologia, relativa soprattutto a forme infettive, potrebbe non essere facilmente evidenziabile.

I rilievi che emergono nel corso della Visita Post Mortem, eseguita dal Veterinario Ufficiale presso lo stabilimento di macellazione, diventano quindi un elemento particolarmente importante per:

- Identificare eventuali patologie infettive a carattere sistemico o localizzato clinicamente non rilevabili nel corso della Visita ante Mortem;
- indirizzare le attività di campionamento analitico per la ricerca di residui su animali che, sulla base delle valutazioni documentali e anatomopatologiche, presentino i fattori di rischio più significativi.

Il presente documento, predisposto dal Gruppo tecnico macelli a carni rosse della Regione Emilia-Romagna con l'obiettivo di uniformare il comportamento ispettivo tra gli operatori che operano negli stabilimenti di macellazione delle diverse AUSL regionali, identifica una serie di rilievi macroscopici, il cui reperimento nel corso della Visita Post Mortem deve sempre indirizzare il Veterinario Ufficiale:

- ad eseguire ulteriori approfondimenti di tipo analitico per la ricerca di residui di ANTIBIOTICI (matrice muscolo) e CORTISONICI (matrice fegato);
- ad inoltrare comunicazione di ritorno ai sensi del Reg (UE)2019/627, Articolo 39, all'Autorità competente a cui l'allevamento fa riferimento, fornendo informazioni relativamente al fatto che i rilievi anatomico patologici emersi nel corso della Visita post Mortem risultano incompatibili con le casistiche di ammissione del capo alla Macellazione d'urgenza fuori dal macello, così come definiti nella Nota Ministeriale DGISAN 13895 del 05/04/2022

Le valutazioni di cui sopra sono indipendenti dal destino finale delle carni e dovranno sempre essere eseguite anche nel caso in cui le carcasse vengano escluse dal consumo umano ed avviate alla distruzione ai sensi del Reg CE 1069/2009

Il documento fornisce inoltre una griglia per l'interpretazione degli esiti degli esami batteriologici eseguiti a corredo della visita post mortem, ai fini della successiva destinazione o meno delle carni al consumo umano

NOTA:

In base alle indicazioni di cui alla Nota DGISAN 13895 del 05/04/2022, in accordo con le disposizioni del D.Lgs 32/2021, viene definita una tariffa forfettaria di 50,00 Euro/capo relativa all'esecuzione degli esami microbiologici e chimici per la ricerca delle sostanze inibenti su matrice muscolo. Tale tariffa non copre invece i costi relativi ad ulteriori esami chimici per ricerca di sostanze diverse dagli antibiotici (es cortisonici su matrice fegato). Tali campioni dovranno quindi essere gestiti come:

- Tipo di piano: SU SOSPETTO
- Tipologia di campionamento: CLINICO ANAMNESTICO

In caso di esito sfavorevole di queste analisi, l'autorità competente richiederà all'operatore il pagamento della relativa tariffa.




2. RILIEVI DOCUMENTALI


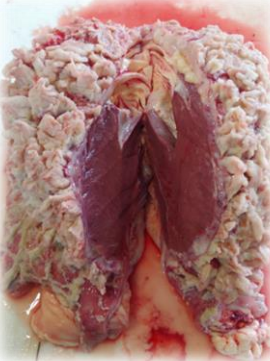


Tabella 1.



DOCUMENTAZIONE	EVIDENZE	GIUSTIFICAZIONE
Documento di Macellazione d'Urgenza (MSU) al di fuori del macello	Animali sottoposti a trattamento farmacologico con sostanze antibiotiche o cortisoniche con tempi di sospensione scaduti nei 10/15 giorni precedenti	Il trattamento con antibiotici e/o cortisonici nel periodo precedente la macellazione d'urgenza potrebbe essere stato eseguito allo scopo di mascherare la sintomatologia relativa ad eventuali patologie a carattere infettivo non compatibili con la Macellazione d'urgenza fuori dal macello
Anamnesi di allevamento	Animale proveniente da un allevamento nel quale sono già stati riscontrati casi di positività (maggiori o minori rispetto a LMR) per molecole della stessa tipologia nell'anno in corso e in quello precedente	In base alle disposizioni del Piano Nazionale Residui, tali allevamenti vengono considerati ad un livello di rischio particolarmente elevato

3. RILIEVI ANATOMO PATOLOGICI

Tabella 2.

PATOLOGIA	EVIDENZE		GIUSTIFICAZIONE
PERITONITE	 <p>Forma acuta: il peritoneo presenta colorazione rossastra diffusa</p>	 <p>Forma cronica: aderenze fibrinose e fibrose bianco-giallastre o grigiastre</p>	La presenza di lesioni infiammatorie particolarmente evidenti a livello degli organi indicati è indicativa del fatto che il capo fosse affetto da una patologia a carattere infettivo, indipendente o concomitante ad un eventuale evento traumatico, in ogni caso tale da renderlo non idoneo per la Macellazione d'urgenza fuori dal macello
ENTERITE ACUTA	 <p>La parete intestinale si presenta intensamente iperemica con linfonodi mesenterici aumentati di volume</p>		Il capo potrebbe essere stato sottoposto a trattamento con sostanze antibiotiche e/o cortisoniche non

PATOLOGIA	EVIDENZE	GIUSTIFICAZIONE
<p>POLMONITE</p>	 <p>Il polmone presenta colore da rosso scuro a grigio-roseo, la consistenza è aumentata. Sono escluse dai fattori di rischio le polmoniti apicali, che coinvolgono porzioni limitate di parenchima polmonare</p>	<p>dichiarate, allo scopo di mascherare, in sede di Visita Ante mortem, la sintomatologia clinica relativa tali patologie, al fine di ammettere comunque il capo alla Macellazione d'urgenza fuori dal macello</p>
<p>PERICARDITE GRAVE (CORPO ESTRANEO)</p>	 <p>Il cuore è ricoperto da uno strato fibro-edematoso che può arrivare a 2/3 cm di spessore</p>	
<p>EPATITE APOSTEMATOSA</p>	 <p>Ascessi nodosi sparsi nel fegato, spesso parzialmente emergenti sotto la sierosa epatica. Sono esclusi dai fattori di rischio gli ascessi singoli di dimensioni contenute</p>	<p>La presenza di lesioni infiammatorie particolarmente evidenti a livello degli organi indicati è indicativa del fatto che il capo fosse affetto da una patologia a carattere infettivo, indipendente o concomitante ad un eventuale evento traumatico, in ogni caso tale da renderlo non idoneo per la Macellazione d'urgenza fuori dal macello</p>
<p>NEFRITE PURULENTA</p>	 <p>Presenza diffusa di formazioni ascessuali sparse su uno o entrambi i reni</p>	<p>Il capo potrebbe essere stato sottoposto a trattamento con sostanze antibiotiche e/o cortisoniche non dichiarate, allo scopo</p>

PATOLOGIA	EVIDENZE	GIUSTIFICAZIONE
MASTITE ACUTA / IPERACUTA	 <p>La mammella si presenta aumentata di volume e aspetto indurito, edematoso ed iperemico</p>	di mascherare, in sede di Visita Ante Mortem, la sintomatologia clinica relativa tali patologie, al fine di ammettere comunque il capo alla Macellazione d'urgenza fuori dal macello
LESIONI DA INOCULAZIONE	 <p>Possono essere rilevabili a livello della regione del collo sotto forma di ascessi o lesioni nodulari. Raramente si presentano di entità tale da essere visibili esternamente senza incisione della massa muscolare</p>	La presenza di lesioni da inoculazione è indicativa del fatto che il capo sia stato sottoposto a trattamento con sostanze farmacologiche, tra le quali non possono essere esclusi principi attivi a base di antibiotici o cortisonici

4. INTERPRETAZIONE ESAMI BATTERIOLOGICI DELLE CARNI

In base alle disposizioni della Nota DGISAN 13895 del 05/04/2022 (*Indicazioni operative in caso di macellazione d'urgenza al di fuori del macello*) tutte le carcasse degli animali sottoposti a macellazione d'urgenza fuori dal macello devono essere sottoposte ad esame batteriologico per verificare l'eventuale presenza di germi nella parte profonda del tessuto muscolare.

Trattandosi di veri e propri esami eseguiti a corredo della Visita Post Mortem, gli esiti degli stessi devono essere tenuti in considerazione ai fini del giudizio finale di idoneità al consumo delle carni.

Di seguito viene riportata una griglia di valutazione che ha come obiettivo quello di fornire una linea guida al Veterinario Ufficiale nel corso della valutazione della carcassa per l'emissione del giudizio finale. È necessario comunque tenere presente che la pratica ispettiva prevede una notevole varietà di casistiche, che per loro natura non sono sempre riconducibili ad un'unica griglia di valutazione. Sulla base di tali considerazioni viene quindi fatta salva da parte del Veterinario Ufficiale in forza delle proprie competenze professionali e tenuto conto delle evidenze raccolte la possibilità di attuare atteggiamenti più restrittivi al fine di garantire la sicurezza del consumatore finale.

Tabella 3.

RILIEVO ANALITICO	RILIEVI ANATOMO PATOLOGICI	PROVVEDIMENTO	GIUSTIFICAZIONE
ESCHERICHIA COLI	NON APPLICABILE	Distruzione delle carcasse e dei relativi visceri (Rif Reg.(UE) 2019/627, Art 45, lettera (f))	All'interno di questa famiglia possono essere presenti germi appartenenti a ceppi produttori di tossine entero-emorragiche che possono essere collegati a manifestazione gastrointestinali anche gravi
SALMONELLA SPP	NON APPLICABILE	L'isolamento di un germe in purezza nelle masse dalle masse muscolari profonde dell'animale può essere indicatore di uno stato batteriomico/setticomico in corso. Nel caso specifico in	Si tratta del principale germe coinvolto in episodi di tossinfezione alimentare. La presenza del germe nelle masse muscolari profonde può rappresentare un elemento di rischio significativo soprattutto se collegata ad una cottura inadeguata del prodotto
STAFILOCOCCUS	NON APPLICABILE		Alle condizioni di temperatura corporea

RILIEVO ANALITICO	RILIEVI ANATOMO PATOLOGICI	PROVVEDIMENTO	GIUSTIFICAZIONE
		questione sono notoriamente collegati ad episodi di tossinfezione alimentare	dell'animale il germe è in grado di produrre una tossina altamente stabile che non viene inattivata da eventuali successivi trattamenti termici applicati sulla carne
BACILLUS CEREUS	NON APPLICABILE		Il rilievo di Bacillus Cereus nelle masse muscolari profonde è un'evenienza decisamente rara. Alle condizioni di temperatura corporea dell'animale il germe è in grado di produrre una tossina emetica altamente stabile sia ai trattamenti termici che alle variazioni di pH
STREPTOCOCCUS	NON APPLICABILE		Alcune specie di Streptococco possono essere causa di zoonosi. La presenza del germe nelle masse muscolari profonde potrebbe essere la conseguenza di mastiti, in alcuni casi a decorso subclinico, con passaggio successivo del germe nel sangue
GERMI ANAEROBI SOLFITO RIDUTTORI	NON APPLICABILE		All'interno di questa famiglia possono essere germi appartenenti alla specie del Clostridium Perfringens, in grado di produrre tossina enterotossica
FLORA ANAEROBIA MISTA	NON APPLICABILE		Nell'ambito della flora anaerobia mista o flora mista aerobia ed anaerobia non escludibile a priori la presenza di germi anaerobi solfito riduttori
FLORA MISTA AEROBIA ED ANAEROBIA	NON APPLICABILE		
FLORA AEROBIA MISTA	<ul style="list-style-type: none"> • Lesioni infiammatorie o degenerative a livello della carcassa e/o dei visceri addominali / toracici • Variazioni significative delle carni a livello cromatiche (carni salmonate) o di odore (carni fermentate) a seguito della permanenza delle stesse in cella 	Distruzione delle carcasse e dei relativi visceri (Rif Reg. (UE) 2019/627, Art 45 lettera (f))	La concomitanza di lesioni anatomiche patologiche a livello della carcassa e/o degli organi non permette di escludere a priori la possibilità di una batteriemia/setticemia secondaria alla lesione stessa
	Nessun rilievo significativo	Liberalizzazione della carcassa dei relativi visceri	